

ti!" fosse non colmo, ma stracolmo di persone che volevano rendere omaggio al cuore pieno d'amore del nostro santo nell'80° del Paverano.

Don D'Acunto è felice di questo ricordo, lui è un figlio scelto, ed oggi tesse questo legame d'amore per fare da guida al ritiro spirituale di Avvento per noi volontari e volontarie.

Mi ritiro nel mio cuore e, sei Tu, Gesù, che parli per mezzo suo.

Mi chiedi un esame di co-

scienza: nella mia vita, nell'anno che è passato, sono stata una spettatrice o una attrice? Ti ho solo guardato con superficialità o mi sono coinvolta nel ruolo che Tu mi hai proposto di tua figlia adottiva, amata così tanto che per assicurarmi la felicità ti sei lasciato uccidere per me? Fa' che io vegli, che vegli per usare attenzione, sorveglianza, custodia verso tutto il creato, per eliminare il compromesso dalla mia vita, per eliminare l'egoismo, le paure e vivere le piccole capa-

cià che ho per dare una carezza, un sorriso, in umiltà... anche solo per scacciare le mosche come la coda di un bue e di un asinello! Fa' che io mi affidi sempre a Te.

Nell'omelia, durante la Santa Messa, don Alessandro ci racconta l'episodio terribile della morte del giovane chiamato "diverso ospite": sembra morire dannato... ma... chi entra nell'orbita di San Luigi Orione non può sfuggire al Suo salvataggio e quindi... al Paradiso.

A.M.N.

Natale di Don Orione al Piccolo Cottolengo genovese

Il Superiore generale continua la tradizione festeggiando il Natale con Confratelli, suore, ospiti, collaboratori e amici delle opere di Genova.

22 dicembre. È una tradizione iniziata da Don Orione che si rinnova ogni anno. Il superiore generale, Don Flavio Peloso, celebra il Natale con la grande famiglia del Piccolo Cottolengo Genovese nella domenica precedente la grande Solennità cristiana.

Per la Santa Messa delle ore 10, sono convenuti nella chiesa del Paverano Confratelli, Suore, Ospiti, Collaboratori e Amici della grande famiglia del Piccolo Cottolengo Genovese, comprendente le sedi principali di Paverano, Camaldoli, Castagna, e altre case e iniziative nel circondario di Genova, Via Bosco, Bogliasco, Boschetto, Quezzi, Salita Angeli, Molassana...

"Vengo sempre volentieri

per il Natale al Piccolo Cottolengo - ha detto Don Flavio nell'omelia - perché qui vedo realizzato il grande presepio vivente e quotidiano, sognato da Don Orione, fatto di gente che ha bisogno di aiuto e di gente che aiuta, con Gesù al centro per gli uni e per gli altri".

Il Superiore generale, appena tornato dalla visita in Giordania, ha detto che un simile presepio vivente ha visto anche a Zarqa. "I nostri Confratelli orionini assieme ai cristiani della comunità hanno organizzato un progetto di aiuto a 108 famiglie di profughi Siriani, quasi tutti mussulmani. Ho fotografato negli occhi quel cortile pieno di gente, con un movimento continuo e composto di persone con coperte, materassi e altri aiuti; c'era un voci continuo; donne, uomini, bambini, vecchi, volti provati dalle difficoltà eppur sorridenti. Molti si avvicinavano per parlarmi. In arabo. Solo ca-

pivo che ringraziavano. Ricordo due parole che ritornavano continuamente: il loro Inshallah e il mio Deo gratias con il dito a indicare il Cielo".

Riprendendo questi ricordi anche nell'incontro con gli Amici, nel salone, Don Flavio ha poi riconfermato: "Questi sono i presepi viventi della carità che fanno vedere al mondo di oggi la presenza di Dio".

La festa di famiglia è continuata con il pranzo, ove c'è stato un augurio particolare per il compleanno di Don Luigi Pattaro.

Nel pomeriggio, al Teatro del Centro Von Pauer, ancora insieme per uno spettacolo semplice e gioioso offerto da alcuni volontari con ospiti del Piccolo Cottolengo, poesie, canti, piccole scenografie per rivivere lo stupore del Natale.

A.P.

Natale 2013

Le feste di Natale quest'anno si sono arricchite iniziando con la Santa Messa...



...e proseguendo con singoli doni personalizzati realizzati con mesi di impegno e affetto.



Come gli indiani d'America. E noi lo siamo quasi tutti. Un bel girotondo attorno serve a propiziarci gli spiriti.



...e il buon umore!

